



# COMUNE DI DANTA DI CADORE

PROVINCIA DI BELLUNO

Prot.n. 3604

Ordinanza n. 28

**OGGETTO: Limitazione consumi idrici.**

## IL SINDACO

**VISTA** la nota di B.I.M. Gestione Servizi Pubblici n. 36263 in data 29/12/2015, pervenuta al protocollo comunale in data 30/12/2015, Prot. n. 3585, con la quale viene comunicato che in questi giorni si è registrato un generale abbassamento dell'acqua nelle vasche di accumulo dell'acquedotto comunale;

**RILEVATO** che:

- l'uso generalizzato e senza limitazione dell'acqua potabile potrebbe dar luogo a mancanza della stessa per gli essenziali e primari bisogni alimentari ed igienici della popolazione;
- B.I.M. Gestione Servizi Pubblici ha altresì invitato il Sindaco ad emettere apposita Ordinanza di limitazione dei consumi idrici di acqua potabile, nonché di limitazione per lavaggi auto e simili;
- il Comune ha già disposto la limitazione dell'erogazione di acqua dalle fontane pubbliche;

**RICORRENDO** pertanto motivi di contingibilità, urgenza e di interesse pubblico che impongono la limitazione del consumo dell'acqua nell'intero territorio comunale;

**VISTO** il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs del 18/08/2000, n°267, ed in particolare il suo articolo n. 50;

## ORDINA

**con decorrenza immediata e sino a revoca del presente provvedimento, che il consumo dell'acqua prelevata da acquedotto pubblico, nell'intero territorio comunale di Danta di Cadore, sia esclusivamente riservato agli essenziali e primari bisogni alimentari ed igienici.**

## DISPONE

che la presente ordinanza sia inserita nella raccolta ufficiale agli atti di questo Comune, che sia resa nota al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio e che sia comunicata agli Enti interessati, compresa B.I.M. Gestione Servizi Pubblici.

La Polizia Municipale è incaricata di vigilare sulle prescrizioni della presente Ordinanza.

AVVERSO alla presente Ordinanza, chiunque abbia interesse legittimo può promuovere ricorso avanti al TAR competente entro sessanta (60) giorni dalla data di emissione della presente o in alternativa con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla stessa data.

Dalla Residenza Municipale, lì 30 dicembre 2015.



IL SINDACO  
MATTEA Ivano